

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO
Uno sguardo alla normativa

Isp. Luciano Rondanini

LEGGE 169/2008

Scuola primaria

Valutazione del rendimento (art.3)

- Nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno
- Nella scuola primaria, i docenti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

DPR 122/2009

Regolamento sulla valutazione degli alunni scuola primaria

Valutazione degli apprendimenti

- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 c.3)
- Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria,... la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento,... (art.1 c.6)
- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe... (art.2 c.1)
- I voti numerici... nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni (art 2 c.1)

Valutazione del comportamento

- la valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria dal docente ovvero dai docenti contitolari della classe , attraverso un giudizio , formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti , riportato nel documento di valutazione (art.2 comma 8)

Certificazione delle competenze

- nel primo ciclo d'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di 1° grado, accompagnate anche da valutazione in decimi



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

tra

CONTROLLO E OPPORTUNITA'

Luciano Rondanini

VALUTAZIONE E SISTEMA SCOLASTICO

- IL VALORE SIMBOLICO DELL'ATTO VALUTATIVO DIPENDE DAL MOMENTO STORICO, DAL RAPPORTO TRA SOCIETA' E SISTEMA FORMATIVO, DALL'IDEA STESSA DI EDUCAZIONE
- LE RAGIONI (PERCHE') DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA DIPENDONO IN LARGA MISURA DAI MODELLI ANTROPOLOGICI DI CIASCUNO DI NOI (QUALE CONCEZIONE DELL'ALUNNO, DELL'ADULTO, DELLA RELAZIONE INSEGNANTE ALLIEVO,...)
- LA VALUTAZIONE SI CONFIGURA COME DIMENSIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA SCOLASTICO (MACRO E MICRO) PER GOVERNARE MEGLIO IL FUNZIONAMENTO

IL RITORNO AL VOTO *DOMANDE*

□ SI CARATTERIZZA PER ESSERE PIU' IMMEDIATAMENTE COMPRENSIBILE
MA

QUAL E' LA DIFFERENZA TRA VOTO AGGETTIVATO (SUFFICIENTE) VOTO
NUMERICO (6)

□ RAPPRESENTA UNA RIPROPOSIZIONE DELL'IDEOLOGIA DELLE DOTI E
DEI MERITI

□ ACCENTUA UNA FUNZIONE DI CONTROLLO (CLASSIFICATORIO)
DELL'ALUNNO (COMPORTAMENTO, APPRENDIMENTO,...) A SCAPITO DI
UNA FUNZIONE PIU' COMPLESSA E ARTICOLATA

VOTO NUMERICO

- gamma utilizzata è espressa in 10 livelli
- le scale espresse in voti tendono a confondere di più la fase della misurazione con quella della valutazione

VOTO AGGETTIVATO

- gamma utilizzata è espressa in 5 livelli
- le scale di valutazione espresse in aggettivi distinguono più chiaramente la fase della misurazione con quella della valutazione

MISURARE

Consiste nell'acquisire informazioni di ritorno relative a determinate conoscenze, abilità acquisite o meno dall'alunno, cercando di graduarle da un minimo ad un massimo di presenza.



fase dell'accertamento

VALUTARE

Consiste nello stabilire la rispondenza delle misurazioni a determinate intenzioni poste alla base dell'azione formativa, attraverso un giudizio formulato utilizzando criteri.



fase dell'espressione del giudizio

I CRITERI DELL'ACCERTAMENTO (es. di una prova)

VALIDITA' ESPRIME LA CONGRUENZA TRA UNA RILEVAZIONE E L'OGGETTO CHE SI VUOLE VERIFICARE. LA VALIDITA' DI UNA PROVA CONSISTE NEL MISURARE ESATTAMENTE QUELLE CONOSCENZE CHE VENGONO SOTTOPOSTE A CONTROLLO.

LE PROVE UTILIZZATE DEVONO GARANTIRE CHE QUELLE RILEVATE SIANO DAVVERO LE CONOSCENZE E LE ABILITA' CHE SI VOLEVANO SOTTOPORRE A CONTROLLO.

ATTENDIBILITA' RIMANDA ALLA POSSIBILITA' DI INTERPRETARE IN MODO UNIVOCO GLI ESITI DELLA RILEVAZIONE INDIPENDENTEMENTE DAL SOGGETTO CHE SOMMINISTRA LA PROVA (costanza, fedeltà, imparzialità). INDICA QUINDI L'ACCURATEZZA DELLA RILEVAZIONE



I CRITERI DELLA VALUTAZIONE DIDATTICA

CRITERIO ASSOLUTO . SI BASA SUL CONFRONTO TRA I RISULTATI GLI ESITI DI UNA PROVA E UN MODELLO PREFISSATO

PERMETTE DI FISSARE UNA SOGLIA PER IL RAGGIUNGIMENTO CHE RISULTA ESSENZIALE PER L'ACQUISIZIONE DI OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

(minimo socialmente indispensabile)

CRITERIO RIFERITO AL SE' BASATO SUL CONFRONTO DELLE PRESTAZIONI DEL SINGOLO ALUNNO RISPETTO ALLA SITUAZIONE INIZIALE . L'ATTENZIONE E' POSTA SUL PROGRESSO INDIVIDUALE (massimo individualmente possibile)

CRITERIO RIFERITO AL GRUPPO : BASATO SUL CONFRONTO TRA LE PRESTAZIONI DI CIASCUNO E QUELLE DEL GRUPPO CLASSE, CLASSI PARALLELE,...



VALUTAZIONE SCOLASTICA

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere , regola quelle avviate , promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei *processi di apprendimento* e di stimolo di miglioramento continuo

Indicazioni per il curricolo – 2007

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei processi di conoscenza e al successo formativo.

Regolamento 2009



REGOLAMENTO 22.6.2009, n° 122

“ La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente , nella sua dimensione sia *individuale* che *collegiale*, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

...Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare *omogeneità, equità, trasparenza* della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa”.

VALUTAZIONE DIDATTICA E APPRENDIMENTO come processo di

RIFLESSIONE



Valutazione autentica

CONOSCENZA



Valutazione sommativa

COMPRENSIONE



Valutazione formativa

■ LIVELLI E LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

VALUTAZIONE DIDATTICA

- accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni
→ **Valutazione sommativa**
- regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento
→ **Valutazione formativa**
- Consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere"
→ **valutazione autentica**

VALUTAZIONE DI SISTEMA

- **INTERNA**
 - autovalutazione dell'istituzione scolastica finalizzata a migliorare aspetti critici dell'offerta formativa
- **ESTERNA**
 - sistema nazionale:
prove INVALSI, prove nazionali, esami,...
 - sistemi internazionali: OCSE-PISA, TIMMS, IEA PIRLS



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
tra

CONTROLLO E OPPORTUNITA'

Parte seconda

Luciano Rondanini

LA VALUTAZIONE TRA INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

“La forma della valutazione utilizzata dall’insegnante forma la forma del processo di apprendimento utilizzata dallo studente e, di conseguenza, il suo prodotto.

Infatti, l’insegnante valutando comunica il suo personale modello di apprendimento... e poiché egli detiene il potere valutativo, lo studente tende ad adattare il proprio modo di apprendere al modello esplicitamente o implicitamente proposto dall’insegnante”

(Plessi P., 2004)

**VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE
IL VOTO E' ESPRESSO IN DECIMI. QUALE "BANDA" UTILIZZARE ?**

Larga	Stretta
Molto scadente 3	
Gravemente insufficiente 4	
Insufficiente 5	Insufficiente 5
Sufficiente 6	Sufficiente 6
Buono 7	Buono 7
Distinto 8	Distinto 8
Ottimo 9	Ottimo 9
Eccellente 10	<i>Eccellente</i> 10

“Un voto è un giudizio comparativo, che non esprime quantità, ma solo la posizione relativa all’allievo a cui tale giudizio è assegnato rispetto agli altri presi in considerazione”

(Vertecchi, 2008)

VALUTAZIONE PERIODICA ED ANNUALE

IV – V ANNO (PRIMARIA) - I - II ANNO (SEC. I^ GRADO)

**ITALIANO: criteri di riferimento per la
formulazione del voto**

ORALE	Ascoltare , parlare , (conoscenza, comprensione, attenzione)
SCRITTO	Leggere, scrivere (conoscenza, comprensione, produzione)
RIFLESSIONE	Valutazione (correttezza, ricchezza, riconoscimento della coerenza e della coesione)

VALUTAZIONE PERIODICA ED ANNUALE

IV – V ANNO (PRIMARIA) - I- II ANNO (SEC. I^ GRADO)

ITALIANO

Condivisione dei descrittori per la formulazione del voto

Capacità di:

1. ascoltare messaggi
2. capire messaggi
3. comunicare oralmente
4. leggere testi
5. comprendere testi
6. produrre testi
7. riconoscere strutture grammaticali,...
8. valutare criticamente

NON SUFFICIENTE 5

Incontra difficoltà a prestare attenzione ai messaggi orali

Ha difficoltà a cogliere le informazioni di una comunicazione orale

Comunica in modo confuso e scarsamente comprensibile

Legge con molta difficoltà

Incontra difficoltà frequenti nel capire un testo scritto

Produce testi scorretti, disorganici

Non sa individuare le parti di un discorso e le principali funzioni logiche

Non riesce a formulare giudizi personali

SUFFICIENTE 6

Ascolta distrattamente

Coglie solo parzialmente le informazioni di una comunicazione orale

Comunica con qualche difficoltà

Legge in modo stentato

Coglie solo parzialmente il significato di un testo scritto

Produce testi poco corretti

Individua solo parzialmente le varie parti del discorso

Esprime giudizi scarsamente personali

BUONO 7

Ascolta alternando attenzione e disattenzione

Coglie le informazioni essenziali di una comunicazione orale

Comunica con sufficiente ricchezza

Legge in modo sufficientemente corretto

Coglie le informazioni essenziali di un testo scritto

Produce testi sostanzialmente corretti

Individua in modo sufficientemente corretto le varie parti del discorso e le principali funzioni logiche

Esprime giudizi sufficientemente personali

DISTINTO 8

Ascolta con attenzione quasi sempre costante

Coglie globalmente il significato di una comunicazione orale

Comunica con proprietà e ricchezza

Legge in modo corretto

Coglie globalmente il significato di un testo scritto

Produce testi corretti ed esaurienti

Individua in modo abbastanza corretto le varie parti del discorso e le principali funzioni logiche

Esprime giudizi personali

OTTIMO 9

Ascolta con attenzione costante

Coglie il significato di una comunicazione orale in modo completo

Comunica con proprietà e disinvoltura

Legge in modo corretto ed espressivo

Coglie in modo completo il significato di un testo scritto

Produce testi corretti, pertinenti, esaurienti

Individua con sicurezza le varie parti del discorso e le principali funzioni logiche

Esprime giudizi personali e critici



ECCELLENTE 10

Ascolta con attenzione costante e con richieste pertinenti

Coglie il significato di una comunicazione orale in modo critico

Comunica con proprietà, disinvoltura, ricchezza e ordine

Legge in modo fluente, espressivo

Coglie in modo completo il significato di un testo scritto

Produce testi corretti, esaurienti, argomentati e ben organizzati

Individua con immediatezza parti del discorso e le principali funzioni logiche

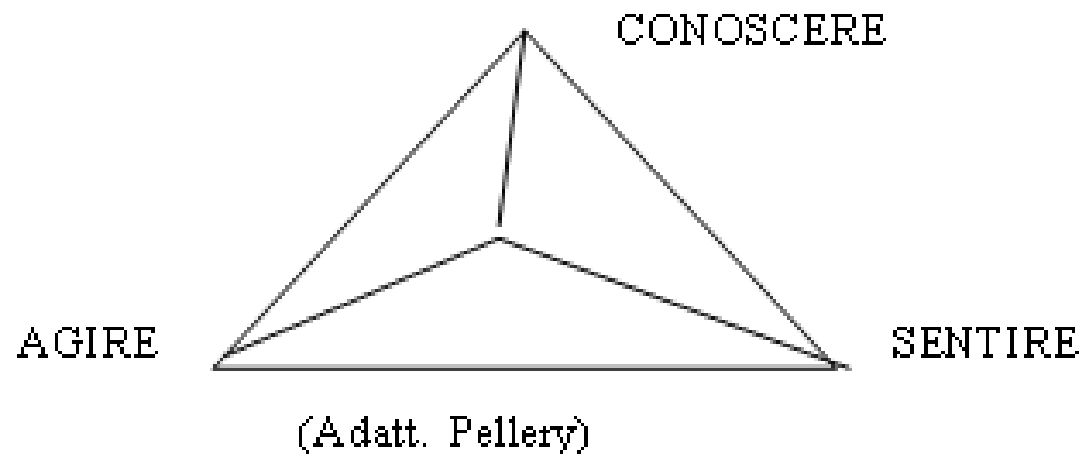
Esprime giudizi personali, critici e pertinenti alle richieste

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Competenza intesa

come

comprovata capacità di usare conoscenze, abilità, risorse personali e capacità sociali in contesto di lavoro, di studio,...




SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Spunti operativi

- partire da situazioni significative
- favorire l'utilizzazione immediata di conoscenze e abilità, finalizzandole allo sviluppo di un compito
- promuovere la comunicazione con lo studente
- garantire la continuità dell'azione formativa
- sottolineare i progressi (anche minimi) conseguiti
- valorizzare una positiva percezione di se stessi

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

COMPORTAMENTO SOCIALE	COMPORTAMENTO DI LAVORO (STUDIO)
<ul style="list-style-type: none">▣ <i>Funzioni percettive</i> capacità di formulare giudizi realistici su se stesso▣ <i>Funzioni di controllo</i> capacità di gestire i propri stati emozionali, di tollerare circostanze avverse▣ <i>Funzioni di integrazione:</i> riguardano il comportamento applicativo: rispetto, accettazione, gratitudine, collaboratività, comportamenti di aiuto	Impegno Attenzione Organizzazione Partecipazione Responsabilità Capacità di studio Adattabilità Senso critico



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione



BIBLIOGRAFIA

Domenici G., *Manuale della valutazione scolastica*, Bari, Laterza, 2003

Plessi P., *Teorie della valutazione e modelli operativi*, Brescia, La Scuola, 2004

Rondanini L., (a cura di), *Valutazione formativa e portfolio*, Napoli, Tecnodid, 2007

Guasti L., (a cura di), *Standards di contenuto nella scuola di base*, Trento, Erickson, 2009

Plessi P., *Valutare*, Trento, Erickson, 2009